



HAHNEMANN Samuel [1755-1843]

L'organo della medicina. *Trasportato per la prima volta dalla tedesca favella da Bernardo Quaranta.*

Napoli, Tip. Osservatore Medico, 1824.

In-8, pp. (4)-343[i.e.333] - (1), ritr., dell'apprezzato Camillo Paccès, incis. in rame di H. all'antip. Alcuni, usuali, errori di numerazione delle pagine, ma esemplare completo. Alcune fiorit., più accentuate al front. e alle ultime pp., un picc. buchetto con perdita di una lettera a p. 265. Bella leg. moderna in mz. pelle blu a punte, nervetti, linee e fregi in oro e tass. rosso con tit. in oro al dorso, piatti in carta marmorizzata.

Prima edizione italiana, rara e ricercata, tradotta dall'archelogo Bernardo Quaranta, dell'opera fondamentale del padre dell'omeopatia, apparsa per la prima volta in tedesco nel 1810. H. nasce a Neissen in Sassonia, la lettura del famoso trattato di Cullen, «Materia Medica», lo aiuta a dedurre la legge fondamentale dell'omeopatia, «la legge dei simili», si rende conto di aver trovato un nuovo orizzonte d'indagine. Napoli è stata la prima città italiana a sperimentare la nuova medicina omeopatica. Nel 1821 fu qui introdotta dalle truppe austriache chiamate da Ferdinando I per reprimere i moti liberali. I primi seguaci furono i medici napoletani Francesco Romani, Giuseppe Mauro e Cosmo Maria De Horatiis, che iniziano le loro esperienze nello studio del medico austriaco Giorgio Necher. Ben presto la medicina ufficiale osteggia l'omeopatia. Nonostante l'iniziale disponibilità del sovrano borbonico a dare il via ad alcune sperimentazioni di clinica omeopatica presso l'ospedale militare della Trinità delle Monache, nel 1829, il re decide di sopprimere la clinica omeopatica. L'omeopatia non riconosciuta ufficialmente, ma affidata al rapporto privato tra medico e paziente, esce comunque rafforzata dalla pubblicità ricevuta e dall'adesione di nuovi medici allopatrici.

Cfr. G. Botti, Sulle vie della salute, Bologna, il Mulino, 2008. Waller 3957. Wellcome III,191. Cf. PMM 265; Garrison & M. 1966: «Hahnemann, the founder of homeopathy, embodied his theories in the Organon...». First Italian edition. With an engr. Portrait.